

L'ANALISI **FABI****Gli istituti di credito al ricambio generazionale assunti in sei anni oltre ventimila giovani**

Le banche italiane spingono verso il ricambio generazionale dei dipendenti. Negli anni della crisi, dal 2012 al 2018, i primi otto gruppi bancari italiani hanno assunto 20.285 giovani con età inferiore ai 35 anni. È quanto emerge da una analisi della **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)**. Circa il 57% delle assunzioni ha riguardato personale femminile e il 43% il personale maschile.

I nuovi ingressi hanno bilanciato i 40mila esuberanti del settore già completati, tutti gestiti solo con pensionamenti e prepensionamenti volontari. In Europa, si è assistito, alla perdita di 328mila posti di lavoro in banca: per il 70% di questi (circa 229mila) si è trattato di licenziamenti.

In Italia le crisi bancarie e gli esuberanti sono state gestite con il fondo esuberanti e il fondo per l'occupazione. «Grazie a questi strumenti - afferma il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni** - sono stati evitati i licenziamenti».

R. E.

